

animale merita una norma ad hoc. In effetti, grande attenzione è posta sia dai cittadini che dagli Organismi dell'Unione Europea al benessere animale ed alla corrispondente etichettatura degli alimenti derivati. Una norma in argomento potrebbe sicuramente utilizzare i risultati o addirittura inserirsi nel contesto delle attività svolte dalle varie istituzioni con riguardo al progetto europeo denominato *Welfare Quality* con il quale sono state create le premesse per la definizione di indicatori scientifici che si basano sul benessere e sul comportamento degli animali ed anche, indirettamente, sui sistemi ed i metodi di produzione applicati e che se sviluppati potrebbero essere utilizzati per fornire informazioni corrette al consumatore finale.

Ovviamente, come previsto dalla Commissione Europea, il sistema di comunicazione adottato per l'etichettatura relativa a un più alto livello di benessere animale rispetto alle norme cogenti dovrà essere fondato su informazioni di facile comprensione, su metodi di natura scientifica, sul ricorso a organismi di certificazione indipendenti, su garanzie di non distorsione della concorrenza e sul rispetto degli impegni internazionali.

Allo stato attuale la norma licenziata dal Gruppo di Lavoro Uni "Benessere Animale", terminato il suo iter, avrà comunque la possibilità di essere utilizzata in *private - label* dalla grande distribuzione organizzata, che comunque ha la finalità di elevare lo standard di benessere degli animali inseriti nel contesto produttivo interessato. ●



ALLEVAMENTI INTENSIVI IN TV

# Il medico veterinario non è il guardiano del lager

Se vogliamo informare i consumatori dobbiamo essere sinceri: non è tempo di favole e i medici veterinari non sono gli orchi. Il consumatore ha le sue responsabilità e dovrebbe interrogarsi sul prezzo del risparmio. E il veterinario in Tv dovrebbe evitare di assecondare le favole.

a cura dell'Ufficio Stampa  
Fnovi

**U**n servizio sugli allevamenti intensivi andato in onda durante un Tg nazionale ha sollevato critiche nella comunità professionale. Certo l'autore ha mancato di richiamare il ruolo della pro-

fessione veterinaria oggi impegnata con risorse, energie, intelligenze e passione nel promuovere ovunque, anche negli allevamenti intensivi, condizioni di rispetto e di benessere degli animali. Esiste una professione impegnata nelle sue dimensioni tradizionali di medico degli animali, di consigliere zootecnico e di operatore della sicurezza degli

# l'unica linea antimicotica davvero completa

Se il vostro problema ha un nome solo e si ripresenta con facce diverse, anche la soluzione ha solo un nome, con una gamma di prodotti diversi ma tutti mirati al trattamento delle micosi.

**Solo Janssen Animal Health ha una gamma di prodotti per i test, diagnosi e trattamento locale e ambientale specifici antimicotici**



## Itrafungol®

Antimicotico sistemico per via orale

**RICETTA SEMPLICE RIPETIBILE**



## Imaverol®

Soluzione antimicotica per uso topico

**SENZA OBBLIGO DI PRESCRIZIONE**



## Clinafarm®

Trattamento fungicida e sporicida di oggetti ed ambienti

**PRESIDIO MEDICO-CHIRURGICO**



## InTrayDM®

Test per la diagnosi di dermatofiti a viraggio di colore

12313609

Milano  
Via Michelangelo Buonarroti, 23  
20093 • Colnago Monzese  
Tel. 0225101 • Fax 022510500

**JANSSEN**  
ANIMAL HEALTH

## LA FEDERAZIONE •

alimenti di origine animale, attenta a far coesistere scienza ed etica ed impegnata in valutazioni che sempre più sono testimoni di una crescente sensibilità morale. Il servizio non ci ha dato merito. Nessuna società, ancor meno la società che produce e consuma alimenti di origine animale, può operare una censura così acritica e generica come quella proposta da quel telegiornale.

## INTENSIVO A BASSO PREZZO

Il consumatore e il mercato generano l'esigenza di una produzione intensiva. È il mercato che chiede prodotti a basso prezzo: se un litro di latte deve costare meno di 1 euro, la produzione di quella vacca dovrà essere il massimo possibile altrimenti non possono sopravvivere né l'allevatore né la vacca stessa. Così pure per le uova e per la carne, è facile indignarsi o sorprendersi dando la colpa a qualcuno che per la propria attività è più coinvolto; il problema è di tutta la società moderna, è il rovescio della medaglia della globalizzazione, che spinge verso un sistema produttivo, non solo competitivo, che rappresenta la condizione per la sostenibilità economica. Il consumo consapevole, le produzioni "etiche", le "produzioni tradizionali", i prodotti tipici Dop, Igp, Doc e le produzioni biologiche, che provengono da un maggior rispetto delle esigenze etologiche degli animali in allevamento, hanno come prima conseguenza l'aumento del costo degli alimenti di origine animale, e non tutti vogliono o hanno la disponibilità a pagare di più.

In una società multiculturale come la nostra, il medico veterinario deve tenere conto delle diverse esigenze, anche contraddittorie, che si esprimono da una parte negli allevamenti intensivi e dall'altra in quelli naturalistici o biologici, dalle spinte da un verso globalizzanti e dall'altro di stretta localizzazione.

Lungi da questa Federazione l'idea di fare una qualunque altra affermazione in merito, ma anche senza volere che la notizia diventi cultura (sarebbe veramente pretendere troppo) è ora di pretendere un giornalismo più attento. ●